

Se avessimo una divisa, ci distingueremmo subito; il nostro segreto, invece, lo conosce il Signore, la Chiesa che ci ha accettato e le nostre sorelle. Per servire in umiltà e amore Cristo e il suo innamorato san Francesco, non è necessario un segno esterno di riconoscimento: basta saper scoprire un fratello o una sorella in ogni persona che incontriamo, e fargli capire che è amato e può sperare.

Grazie, p. Aurelio e p. Gianfranco! Grazie, cari francescani secolari del Centro di Castel S. Pietro, per l'ospitalità accogliente e fraterna che ci avete riservato! Credo che torneremo. (M.V.)

#### **Molinella: dieci persone chiedono di far parte dell'OFS**

Le preghiere del compianto Alfredo Ghiselli per la sua Fraternità di Molinella pare comincino a dare buoni frutti. Infatti, don Carlo Federici, parroco di Molinella, ci informa con compiacimento che dieci persone hanno chiesto di entrare a far parte dell'OFS. L'ideale francescano, vissuto nello spirito e nello stile dei tempi proposti dalla Chiesa di oggi, non mancherà di vivificare anche la comunità parrocchiale.

#### **S. Savino di Rimini, 20 aprile: elezione del nuovo Consiglio**

Alla presenza del fratello Francesco Cerchione e del Viceassistente regionale p. Casimiro Crociani, la Fraternità di S. Savino ha rinnovato il Consiglio, eleggendo Ministra, Assunta Castellani e consiglieri: Suor Augusta Magnani, Sista Ferri e Vito Ferri.

#### **Bologna, 13 maggio: Congresso regionale**

Con una folta partecipazione di fratelli e di sorelle, rappresentanti le Fraternità francescane di tutta la regione, si è svolto presso il Teatro Antoniano — il 13 maggio u.s. — il Congresso regionale OFS. Hanno parlato il Ministro Provinciale dei Minori, p. Berardo Rossi, sul tema: «Rapporti fra il primo e il terzo Ordine», e la sorella Argia Grillini, sul tema: «Progetto di vita dei fratelli e sorelle della penitenza: verso nuove costituzioni». La relazione della sorella Argia, ricca di contenuti storici e teologici, ha offerto molti spunti di riflessione per una crescita alla luce della nuova Regola.

Fra gli interventi che sono seguiti, sono stati particolarmente incisivi quelli di Silvio e Marco, testimonianze di un fermento giovanile nell'OFS.

#### **Modigliana, 27 maggio: rinnovo del Consiglio**

Le elezioni si sono svolte alla presenza della Delegata regionale Dafne Rimondi, e hanno dato i seguenti ri-

sultati: Ministro, Ivo Bonfante; Consiglieri: Derna Cimatti, Anita Casadio Ravaglioli, Ezio Fregnani, Elda Ravaglioli, Elia Vinci Neri, Teresa Verni Alpi.

## **Testimoni nel mondo secondo la Regola di Francesco**

di ALFONSO PIETRANGELI

### **Dal 27 aprile al 3 maggio, si è svolto a Madrid il Congresso internazionale dell'OFS. Manuela Mattioli è stata rieletta Presidente internazionale.**

Si è svolto di recente nella capitale spagnola il Congresso Internazionale dell'O.F.S. (tradizionalmente denominato Terz'Ordine Francescano), il quarto in ordine di tempo, ma il primo in senso pieno del termine: per adempimento delle modalità elettive, per ricchezza di tematiche svolte, di partecipazione e soprattutto quale segno visibile e garante di unità nella pluriformità.

L'Ordine Francescano Secolare — fondato direttamente da S. Francesco nel 1221 — si configura come una unione organica di tutte le Fraternità cattoliche sparse nel mondo ed aperte ad ogni ceto di fedeli, nelle quali i fratelli e le sorelle, spinti dallo Spirito a raggiungere la perfezione cristiana nel proprio stato secolare, con la Professione si impegnano a vivere il Vangelo alla maniera di S. Francesco e mediante la Regola autenticata dalla Chiesa.

La Regola attuale, nata nel clima di rinnovamento instaurato dal Vaticano II, risale al 1978 ed è stata approvata con Lettera Apostolica da Paolo VI.

Da recenti statistiche risulta che i francescani secolari sono circa un milione e mezzo.

La dimensione internazionale raggiunta dall'O.F.S. è dimostrata nella sua realtà ed organicità effettiva dalla partecipazione al Congresso (o Capitolo) di cinquantacinque membri provenienti da trentadue nazioni di tutti i continenti. Assenti per forza maggiore i rappresentanti del Giappone, del Libano, della Tanzania, dello Zaire ed uno dei tre delegati della Jugoslavia, che al momento rappresentano anche gli altri Paesi slavi.

Tra i compiti primari di questo Congresso, oltre al rinnovo del Consiglio di Presidenza, vanno evidenziati quelli concernenti l'approvazione del-

**Manuela Mattioli, rieletta Presidente internazionale dell'OFS, è stata nominata dal Papa membro del Consiglio Pontificio per i laici.**



lo Statuto, l'aggiornamento sullo schema provvisorio delle nuove Costituzioni e la presentazione del Rituale dell'O.F.S. Quest'ultimo, approvato dalla Sacra Congregazione per il Culto in data 9 marzo 1984, è stato accolto come «una grande conquista e un dono inestimabile», un segno evidente, possiamo aggiungere, della grande considerazione che la Chiesa ha voluto riservare ad un Ordine Secolare, benemerito di una eccezionale pluralità di carismi e di santità. Si calcola che abbiano fatto parte dell'O.F.S. 44 Santi e 72 Beati.

Il Congresso ha eletto per il nuovo sessennio: Manuela Mattioli (Venezuela), Ministra Generale; Tina Garau (Italia), Vice Ministra Generale. Seguono sette Consiglieri di Presidenza — compresa una rappresentanza della Gioventù Francescana internazionale — scelti secondo il criterio rappresentativo delle diverse aree linguistiche.

Riconoscenza e ammirazione vanno innanzitutto alla Ministra Generale, riconfermata nell'ufficio. Il Sommo Pontefice, con Documento emanato il 7 marzo 1984, ha nominato Manuela Mattioli membro del Consiglio Pontificio per i Laici. Si tratta di un organismo della Curia Romana, al servizio diretto del Santo Padre, composto di 26 membri rappresentativi dei cinque continenti ed incaricato di promuovere la partecipazione dei laici alla vita e alla missione della Chiesa. Animatrice carismatica e promotrice appassionata dei valori autentici del francescanesimo secolare, ha consacrato le proprie energie giovanili al servizio dell'Ordine, con responsabilità primarie.

Il recente Decreto conciliare sulla dignità e l'apostolato dei laici sublima e ratifica l'intuizione di San Francesco, che, oltre sette secoli e mezzo fa, assieme ai due Ordini Religiosi, ne volle un terzo formato di uomini e donne, coniugati o celibi, di qualunque condizione sociale, con l'impegno di vivere il Vangelo nel proprio stato secolare e di promuovere l'animazione cristiana dell'ordine temporale. La Regola rinnovata evidenzia e specifica ulteriormente questo carisma vocazionale, delineando la figura del francescano secolare chiamato ad annunciare e presentare il Cristo nella famiglia, nel lavoro, nella vita pubblica; soprattutto a riconoscerLo nei più poveri e bisognosi.

(da «Avvenire» del 23/VI/1984)

a cura di ANTONIETTA VALSECCHI

### Ciechi ed handicappati aiutano ciechi ed handicappati

Da qualche tempo, il Movimento Apostolico Ciechi di Milano inviava in Kambatta numerosi pacchi di medicine specifiche per la cura delle malattie agli occhi, che colpiscono buona parte della popolazione. Recentemente poi un gruppo, sempre di Milano, ha fatto sapere alle Ancelle dei Poveri che lavorano in Kambatta di voler aiutare i bambini handicappati del Centro di Taza.

Così Maria Rosa, che coordina gli aiuti dall'Italia all'Etiopia, e Lidia, che lavora in missione ed ora si trova in Italia per un breve periodo di riposo, hanno pensato di andare ad incontrare quelle persone, almeno per conoscere i loro volti e per ringraziarle.

Avevano due indirizzi e sapevano tre nomi: Cesare Casnedi, e Cesare e Maria Rosa Marioni. Non conoscevano altro di loro e dei loro gruppi. Li sono dunque andati a trovare a Milano. Cesare Casnedi è cieco e gli manca un braccio; è sposato ed ha due figli, e coordina il Movimento Apostolico Ciechi (M.A.C.) di Milano, un gruppo di ciechi che, aiutati da volontari, inviano di continuo medicine per gli occhi in diverse Missioni. In particolare, pomate speciali che una Ditta farmaceutica fabbrica su loro richiesta. Non solo: le spese di tutto — medicine e spedizione — vengono sostenute in parte direttamente dal gruppo, visto che ognuno dà una quota della propria pensione, e in parte cercando l'aiuto di chi è disponibile.

Mentre Maria Rosa e Lidia parlavano con Cesare, sono arrivati i suoi due figli per continuare il lavoro di confezione dei pacchi; sua moglie, intanto, faceva il conto di quanti quintali di pomate sia necessario inviare in un anno nei vari dispensari e di quanto si possa «risparmiare» inviandone, in una sola volta, un grosso quantitativo. Parlavano con sicurezza e naturalezza di tutto ciò: fa parte della quotidianità loro, dei loro figli e degli amici: per loro è la normalità, e ne parlano come di qualunque altra cosa.

Dopo questo primo incontro, Maria Rosa e Lidia sono andate da Cesare e Maria Rosa Marioni. E qui hanno ricevuto la mazzata finale, perché lui è

gravemente handicappato, e lei può camminare solo per mezzo di un apparecchio ortopedico e appoggiandosi ad un carrellino: nella loro casa, avevano riunito gli amici che con loro aiutano i bambini di Taza, tutti handicappati piuttosto gravi.

Hanno fatto un piccolo incontro per conoscere bene la situazione del Kambatta, trovando perfettamente normale questo loro interesse, trovando logico spendere i loro soldi, le loro energie, il loro tempo, per aiutare chi sta peggio, chi difficilmente può permettersi apparecchi ortopedici come i loro, carrozzine e cure come le loro.

Dai due gruppi di persone sono venute le stesse risposte alle domande inesprese delle due Ancelle: «Facciamo quel che possiamo, perché sappiamo cosa significa non vedere e non poter camminare; ci sembra normale aiu-

Terry, Ancella dei Poveri indiana, è la responsabile del Centro bambini handicappati di Taza.

